



PRESIDIO DI QUALITA' DI ATENEO

RISULTATI del MONITORAGGIO dell'AQ di POLIBA - 1° semestre A.A. 2017-18

Il PQA_POLIBA conduce la propria attività di monitoraggio continuo delle procedure di organizzazione della didattica e della ricerca di POLIBA e della performance degli studenti, per garantire che queste contemplino l'AQ secondo l'AVA. Sulla base dei risultati del monitoraggio per il primo semestre dell'A.A. 2017-18, nella riunione del 23 Febbraio 2018 il PQA ha condiviso di riepilogare, nella presente Comunicazione al Rettore, alle autorità accademiche ed alla comunità docente e TAB, alcuni aspetti cui ritiene debba essere destinata attenzione prioritaria per l'assicurazione della qualità. Nel seguito questi aspetti sono elencati, richiamando per quale dei requisiti di accreditamento dell'ANVUR essi vanno curati. Sono altresì richiamati, ove presenti, i corrispondenti commenti della Relazione del NUV di POLIBA del 2017.

Requisito R3:

- Si richiama l'attenzione di **tutti i CdS** a:
 - contemplare le osservazioni e le indicazioni riportate nella **Relazione del NUV del 2017**. In particolare, criticità generali risultano ancora essere: la durata degli studi, il basso numero di laureati regolari e l'alto rapporto studenti / docenti (=ore di didattica erogata - DID). A riguardo di quest'ultimo indicatore, il PQA ha già suggerito (comunicazione del 30/11/2017) di rivedere l'articolazione delle ore di didattica erogata nelle diverse tipologie didattiche, considerando che accanto alle lezioni teoriche, per le quali 1 CFU corrisponde a 8 ore di lezione frontale, si devono prevedere anche le esercitazioni numeriche e quelle di laboratorio, per le quali la corrispondenza CFU/ore è superiore a 8.
 - condurre le proprie attività contemplando il **Documento di Gestione dei CdS di POLIBA**, nell'ottica di assicurare la massima collegialità nelle scelte di modifica degli ordinamenti, dei manifesti, e di proposizione dei nuovi corsi di studio, e per garantire la massima consapevolezza dei docenti del proprio ruolo nel contesto di AQ di POLIBA. Per quest'ultimo aspetto, è importante la compilazione delle schede di insegnamento da parte di tutti i docenti. I CdS devono verificare e garantire che contenuti analoghi a quelli delle

schede di insegnamento siano riversati nelle corrispondenti schede in ESSE3. A tal fine, il PQA in data 21/06/2017 ha fornito indirizzo con il documento “*Indicazioni Presidio Di Qualità per l’utilizzo della scheda di insegnamento e della scheda di valutazione del carico didattico*”. L’attenzione a questo aspetto è richiamata nella relazione del NUV del 2017.

- verificare la coerenza dei programmi di insegnamento riportati nelle schede, con gli obiettivi formativi del CdS, evitando sovrapposizioni e ripetizioni, ancora lamentate dagli studenti (Relazione del NUV, pag. 46). I **CdS** e le **CPDS** devono altresì curare l’esposizione degli esiti dell’analisi dei programmi, non ancora documentata nella maggior parte delle **Relazioni di Riesame e di CPDS**. Va altresì verificata la trasparenza, la congruenza e l’efficacia dei metodi per l’accertamento della preparazione.
- realizzare l’adeguato apparato documentale, attraverso l’utilizzo a regime dei siti Sharepoint, per il Prospetto di Sintesi del CdS, che coadiuverà l’analisi per l’accreditamento da parte delle CEV.
- far sì che le azioni per superare le criticità della didattica, presentate nelle relazioni di Riesame, abbiano obiettivi credibili, che ne siano dichiarati i tempi di attuazione e gli indicatori di verifica del successo.

- Si richiama l’attenzione di **tutti i Dipartimenti**, a:

- attenersi agli scadenziari emessi dal Senato Accademico, che regolamentano le tempistiche delle attività per la generazione di nuovi corsi di laurea, o per le modifiche sostanziali di ordinamento, o di manifesto.
- descrivere esplicitamente, nelle SUA CdS, in che modo il piano culturale di Dipartimento (da presentarsi anche nella SUA RD, vedasi R4 nel seguito) sia coerente con i progetti di formazione erogati nei CdS.
- strutturare le proprie interazioni con gli stakeholders esterni in coordinamento con il delegato all’API di POLIBA, ed a curarne la formalizzazione e documentazione.

- Si richiama l’attenzione **di tutti i CdS e delle CPDS** a curare l’analisi degli effetti dell’introduzione del primo anno comune sulla formazione delle diverse classi studentesche, verificando che, per ogni CdS, sia garantita la preparazione di base per il proseguimento ai successivi livelli di formazione (II e, eventualmente, III livello) nel contesto di specializzazione del CdS. E’ atteso che tali effetti siano oggetto di analisi nelle **relazioni delle CPDS**, che dovrebbero fornire ai diversi CdS eventuali indirizzi per la calibrazione del percorso formativo negli anni successivi al primo, alla luce di quanto l’importante modifica del primo anno abbia

cambiato il percorso formativo rispetto a quanto avveniva in precedenza. In proposito si ricorda che tale modifica è stata attuata per superare criticità identificate nella performance degli studenti nel primo anno, e ha comportato necessariamente la non diversificazione dei programmi delle materie di base tra le diverse aree di formazione dell'ingegneria, anche talvolta modificando l'impalcatura formativa rispetto al passato. Da qui la probabile necessità di calibrare il resto del manifesto degli studi alla luce degli effetti di questa importante modifica. Inoltre, poiché oggi le attività didattiche delle materie di base non sono più gestite in sede di CdS, ma sono seguite da una Commissione nominata dal Senato Accademico, si suggerisce che vi sia sinergia tra tale Commissione ed i diversi Gruppi di Gestione dei CdS nel coordinamento degli insegnamenti di base (definizione dei programmi, modalità di esame, performance degli studenti ecc.).

- Per i CdS che non prevedano nei propri regolamenti le propedeuticità tra gli insegnamenti, si richiama l'attenzione a monitorare gli effetti dell'assenza di tali propedeuticità sulla performance degli esami degli studenti ed in generale sull'efficacia dei percorsi formativi.
- Si richiama l'attenzione delle CPDS del DMMM e del DEI a esaminare, nelle proprie relazioni, le ragioni della differenza tra il significativo numero di immatricolati alle lauree triennali e quello degli immatricolati alle lauree magistrali, per valutare se sia o meno opportuno attuare iniziative volte a tutelare il passaggio dal primo al secondo livello di formazione presso POLIBA.
- Si richiama l'attenzione del DMMM (CPDS e SUA CdS) agli indicatori delle lauree magistrali, quali il tempo di laurea ed i CFU/studente, che differiscono anche dai valori medi di area geografica. Per la Laurea Magistrale di Ingegneria Gestionale, si richiama l'attenzione a: i) motivare, nella SUA CdS, in ragione di analisi della domanda e di coerenza con il piano culturale del Dipartimento, l'apertura dell'accesso a studenti che non hanno una formazione ingegneristica di I livello; ii) monitorare gli effetti di tale scelta sulla performance della classe studentesca.
- Si richiama l'attenzione del DEI a curare l'internazionalizzazione dei propri CdS. Si evidenzia, inoltre, che nella Relazione del NUV il CdS in Ingegneria Elettrica è identificato come quello per cui è maggiore la differenza tra i propri indicatori e quelli medi di area geografica (pag. 35). La CPDS è invitata a sostenere, con proprie analisi e proposte, il miglioramento della performance di questo corso.
- Si richiama l'attenzione del DICAR a rendere più incisive le azioni di miglioramento proposte nelle relazioni di Riesame e delle CPDS, fornendo indicazione dei tempi per la verifica del loro

successo e degli indicatori target. Inoltre, si chiede che si documentino le attività per il placement, in coordinamento con il delegato al placement.

- Si richiama l'attenzione del **DICATECh** a curare l'allargamento ed intensificazione delle attività di placement, in coordinamento con il delegato di ateneo al Placement. Altresì, si evidenzia che i tempi di laurea delle lauree triennali sono ancora molto lunghi, sebbene in linea rispetto al dato di area geografica, ed i CFU/studente ancora bassi. Si invita anche a curare, nella SUA CdS, l'esposizione della coerenza del percorso formativo della laurea professionalizzante di nuova attivazione con il progetto culturale del Dipartimento e con la programmazione delle risorse.
- Si richiama l'attenzione di **tutti i CdS e dei Dipartimenti** alla criticità insita nella percentuale relativamente alta di laureati che esprimono valutazione non soddisfacente del percorso di studio presso POLIBA, come rappresentato dall'indagine di ALMALAUREA (pag. 49 della Relazione del NUV). Sulla base dei diversi riscontri acquisibili dagli studenti (questionari durante il corso, progetto Good Practice, Almalaurea), le CPDS sono richiamate dal NUV a fornire soluzioni più incisive ed effettivamente perseguibili per il superamento delle criticità (pag. 50).

Come richiesto dal NUV, questo Presidio fornirà indicazioni alle **CPDS** su come uniformare le modalità di analisi delle opinioni degli studenti. Circa la divulgazione dei risultati delle rilevazioni, secondo le richieste del NUV, il PQA chiede a tutti i **Direttori** di curare la divulgazione dei risultati delle rilevazioni, inoltrando la stringa dei risultati relativa al singolo docente interessato. L'Ateneo oggi pubblica, sulla pagina web Didattica, i risultati per CdS in forma sintetica, e nella sezione delle CPDS del Portale PUQ&S, i risultati in forma sintetica, per Dipartimento. Il PQA valuterà l'opportunità di altre forme di pubblicazione (di dettaglio) e renderà noti i propri indirizzi a breve.

Requisito R2:

- Si richiama l'attenzione dei **servizi centrali** a:
 - la **rilevazione dell'opinione degli studenti**. La transizione dal sistema di compilazione del questionario on-line fuori dall'aula alla rilevazione on-line in aula (a garanzia della rappresentatività delle rilevazioni per frequentanti e non frequentanti) appare lenta e complessa. Si auspica che tale transizione avvenga in tempi relativamente brevi, per poter aderire agli indirizzi dell'ANVUR.
 - le **procedure dematerializzate** per la richiesta / valutazione / assegnazione dei piani di studio individuali degli studenti. Appare che rallentamenti negli studi siano ascrivibili a

disallineamenti nelle attività delle **segreterie didattiche di Dipartimento e centrali**, con conseguenti problemi nelle attività del **servizio ICT** in questo ambito. Si suggerisce fortemente che si curi il raccordo tra la gestione dematerializzata dei piani di studio individuali degli studenti ed i Gruppi di Gestione dei CdS.

- **l'accesso degli stakeholder esterni, via web, alle informazioni sui percorsi didattici.** Criticità importante per POLIBA è la non immediatezza dell'informazione on-line del percorso del CdS: contesto della formazione, obiettivi del corso, nomi e curricula dei docenti per tutte le discipline, programmi, modalità di esame, calendario, ecc. Il percorso che nel portale di Ateneo porta a tali informazioni è complesso e non opportunamente guidato; esso è, dunque, non individuabile in maniera univoca dai motori di ricerca. Questa circostanza indebolisce fortemente la visibilità della didattica di POLIBA da parte dei potenziali studenti. Perché tale visibilità sia di successo, non solo va risolto l'aspetto informatico, ma anche l'aspetto gestionale di aggiornamento continuo delle informazioni. Inoltre, le informazioni sulla didattica erogata in inglese, che dovrebbero essere complete in **ESSE3**, non sono automaticamente trasferibili nel **Course Catalogue** (in due lingue) di POLIBA. La coerenza della completezza del Course Catalogue deriva non solo dal fatto che esso è richiesto per il mantenimento del ECHE nel 2019, ma anche dal fatto che esso è il veicolo informativo più importante per i potenziali studenti stranieri. La sua inefficacia è a detrimento dell'**internazionalizzazione della didattica**, che risulta un indicatore in sofferenza per POLIBA. Questo nonostante i notevoli sforzi profusi dai delegati all'internazionalizzazione, che con un encomiabile lavoro sostengono il settore, ma non possono risolvere alcune problematiche legate al funzionamento del sistema.

Complessivamente, emerge un problema nel funzionamento del **sistema di connessione informatica tra la docenza e l'utenza**, che si snoda attraverso **ESSE3 e le segreterie didattiche, centrali e di Dipartimento**. Il funzionamento di tale sistema va perfezionato con urgenza.

- ai **servizi di supporto allo studio** e la **dotazione infrastrutturale** di POLIBA, che risulta valutata non positivamente da molti studenti nell'ambito della rilevazione del progetto Good Practice. A tale criticità il NUV dedica due pagine della propria relazione (pagg. 37-38), segnalando come le valutazioni degli studenti pongano POLIBA, per diversi aspetti dei servizi e delle dotazioni, al di sotto della media di performance nell'insieme dei 27 atenei che partecipano al progetto Good Practice. Si evince la necessità di un potenziamento dei servizi informativi, della connettività, del confort delle aule in termini di adeguatezza delle sedie ed arredi, della temperatura, della pulizia, della qualità degli

spazi studio. A riguardo, la governance ha lanciato iniziative nell'ambito del proprio Programma triennale 2016-2018, richiedendo un finanziamento del MIUR per progetti volti alla soluzione della criticità dei servizi, quali l'ammodernamento tecnologico delle aule didattiche e degli strumenti didattici in uso ai docenti, incluso il potenziamento degli apparati di rete wifi.

- Si richiama l'attenzione dei **delegati all'API, al Placement, all'Orientamento, alla III Missione** a curare il coordinamento delle **relazioni che POLIBA ha con gli stakeholders** esterni a diversi livelli, sia di governance, sia di Dipartimento: CdS (per l'orientamento ed il placement) e III missione. Il coordinamento delle relazioni tra i diversi ambiti di ateneo e gli stakeholder esterni dovrebbe potenziare la documentabilità dell'interazione complessiva di POLIBA con detti interlocutori. Si evidenzia che la Relazione del NUV del 2017 dedica spazio a questa problematica (es. pag. 33).

Requisito R4:

- Si richiama l'attenzione di **tutti i Dipartimenti** a curare l'aggiornamento dei propri piani culturali e della ricerca, e l'organizzazione del monitoraggio (riesame) della ricerca dipartimentale e della III missione, sotto la supervisione delle proprie Commissioni Ricerca, per cui il PQA ha fornito indicazioni nel Luglio 2017. Tali attività dovranno essere a breve documentate nelle nuove SUA RD.

12 MARZO 2018

PQA_POLIBA